

Meteo Ferragosto, caldo fino a 40 gradi e afa in aumento: le città cercano nuove soluzioni contro le temperature estreme

Data: 8 ottobre 2026 | Autore: Redazione



L'anticiclone africano torna protagonista nella settimana di Ferragosto con temperature in aumento da mercoledì 12 agosto e picchi vicini ai 40 gradi. Intanto cresce l'attenzione verso città più verdi e meno ricoperte di asfalto per contrastare l'isola di calore urbana

La **settimana di Ferragosto** si prepara a essere caratterizzata ancora una volta dal **gran caldo**, con temperature destinate a salire soprattutto nella parte centrale della settimana. Dopo una prima fase segnata da una maggiore instabilità, in particolare sulle regioni settentrionali, l'espansione dell'**anticiclone africano** dovrebbe favorire condizioni più stabili e un nuovo aumento delle temperature.

A partire da **mercoledì 12 agosto**, il caldo potrebbe intensificarsi sensibilmente, accompagnato da elevati livelli di **afa** soprattutto nelle grandi città e nelle zone interne. In alcune località i termometri potrebbero avvicinarsi ai **39-40°C**, rendendo particolarmente pesanti le ore centrali della giornata.

Una situazione che riporta al centro dell'attenzione anche un problema sempre più evidente: quello delle città che, durante le ondate di calore, possono diventare sensibilmente più calde rispetto alle

aree rurali circostanti.

Meteo Ferragosto tra sole caldo e temperature in aumento

L'avvio della settimana potrebbe mantenere ancora una certa variabilità al Nord, dove fino a martedì non sono esclusi **temporali e precipitazioni locali**.

Successivamente il quadro dovrebbe cambiare con una maggiore presenza del sole e soprattutto con un progressivo aumento delle temperature. La nuova rimonta anticiclonica potrebbe interessare buona parte dell'Italia proprio nei giorni che precedono **Ferragosto 2026**.

Il problema non sarà rappresentato soltanto dalle temperature massime. L'aumento dell'umidità potrebbe accentuare la sensazione di disagio fisico, determinando condizioni di **caldo afoso** soprattutto nei grandi centri urbani e nelle ore serali.

Le superfici in cemento e asfalto, infatti, accumulano durante il giorno una notevole quantità di energia solare e continuano a rilasciare calore anche dopo il tramonto. Di conseguenza, nelle città le temperature possono faticare a diminuire durante la notte.

Dopo Ferragosto possibile attenuazione del caldo

Uno scenario parzialmente diverso potrebbe iniziare a delinearsi nella seconda parte di agosto.

Dopo il **18 agosto**, il caldo più intenso potrebbe gradualmente attenuarsi, mentre sulle regioni settentrionali potrebbero aumentare le occasioni per **temporali e piogge**.

Si tratta comunque di una tendenza che, vista la distanza temporale, dovrà essere confermata dagli aggiornamenti meteorologici successivi.

Nel frattempo, il ritorno di temperature particolarmente elevate riaccende il dibattito su come rendere le città italiane maggiormente preparate ad affrontare estati sempre più calde.

Perché le città diventano più calde durante le ondate di calore

Le temperature elevate nei centri urbani non dipendono esclusivamente dalle condizioni meteorologiche e dal **cambiamento climatico**.

Un ruolo importante è svolto anche dal modo in cui le città sono state costruite. Strade asfaltate, parcheggi, edifici e grandi superfici in cemento assorbono il calore durante le ore diurne e lo rilasciano lentamente durante la sera e la notte.

È il fenomeno conosciuto come **isola di calore urbana**.

Nelle giornate più calde, la differenza tra il centro di una città densamente edificata e le campagne circostanti può diventare significativa. A risentirne maggiormente sono soprattutto le zone con pochi alberi, scarsità di aree verdi e una forte presenza di superfici impermeabili.

Proprio per questo numerose amministrazioni stanno sperimentando interventi capaci di restituire spazio alla vegetazione.

Cos'è il depaving e perché può rendere le città più fresche

Una delle strategie che sta attirando maggiore attenzione è il **depaving**, termine utilizzato per indicare la rimozione di superfici impermeabili come **asfalto e cemento** e il loro progressivo ripristino

attraverso terreno naturale, vegetazione e materiali permeabili.

L'obiettivo non è soltanto estetico.

Ridurre le superfici asfaltate può modificare concretamente il modo in cui gli spazi urbani reagiscono alle alte temperature e alle precipitazioni intense.

Un terreno permeabile permette all'acqua piovana di infiltrarsi maggiormente nel suolo, contribuendo a limitare l'accumulo superficiale dell'acqua e favorendo la naturale gestione delle precipitazioni.

Gli **alberi nelle città**, inoltre, svolgono una doppia funzione: producono ombra e contribuiscono al raffrescamento dell'ambiente attraverso l'evapotraspirazione.

Meno cemento e più alberi contro il caldo urbano

La presenza di **verde urbano** può quindi diventare uno degli strumenti utilizzati per adattare le città alle temperature estive sempre più elevate.

Un parcheggio completamente asfaltato e una zona alberata reagiscono infatti in maniera molto diversa alla radiazione solare. Le superfici scure possono raggiungere temperature molto elevate sotto il sole, mentre vegetazione e ombra contribuiscono a mantenere condizioni più favorevoli.

La trasformazione degli spazi pubblici può inoltre produrre altri benefici: maggiore vivibilità delle piazze, incremento delle zone pedonali, migliore gestione dell'acqua piovana e creazione di nuovi luoghi di aggregazione.

Il **contrasto al caldo urbano** diventa quindi parte di una strategia più ampia che riguarda qualità della vita, sostenibilità e adattamento climatico.

Parigi punta sulla rinaturalizzazione degli spazi urbani

Tra le città europee che hanno investito maggiormente nella trasformazione degli spazi pubblici c'è **Parigi**.

Negli ultimi anni la capitale francese ha avviato diversi progetti destinati a ridurre le superfici completamente pavimentate e aumentare la presenza di **alberi, prati e aree verdi**.

Uno degli esempi più conosciuti riguarda **Place de Catalogne**, interessata da un importante progetto di trasformazione con migliaia di metri quadrati destinati alla rinaturalizzazione e centinaia di alberi.

Interventi di questo genere puntano a creare vere e proprie **isole di freschezza** all'interno del tessuto urbano, offrendo ai cittadini spazi maggiormente protetti durante le giornate caratterizzate da temperature elevate.

Esperienze realizzate in diverse città francesi hanno mostrato inoltre come la presenza di vegetazione e ombreggiamento possa determinare una forte riduzione della temperatura delle superfici direttamente esposte al sole.

Il caldo di Ferragosto riapre il tema delle città del futuro

La nuova possibile impennata delle temperature nella **settimana di Ferragosto** rappresenta dunque qualcosa di più di una semplice parentesi meteorologica.

Con estati caratterizzate da periodi di **caldo intenso e afa**, la progettazione degli spazi urbani assume un'importanza crescente.

Aumentare gli alberi, recuperare superfici permeabili, creare zone d'ombra e ridurre dove possibile le distese di asfalto e cemento può contribuire a rendere quartieri e piazze maggiormente vivibili.

Non significa eliminare completamente le infrastrutture necessarie alla vita urbana, ma trovare un equilibrio diverso tra costruito e natura.

Il **meteo di Ferragosto 2026** potrebbe quindi riportare ancora una volta in primo piano due questioni strettamente collegate: da una parte l'arrivo di nuove fasi di caldo intenso, dall'altra la necessità di ripensare progressivamente le città per affrontare temperature estive sempre più difficili da gestire.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/meteo-ferragosto-caldo-fino-a-40-grad-e-afa-in-aumento-le-citt-cercano-nuove-soluzioni-contro-le-temperature-estreme/154501>

